



Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand

Forum di Agenda 21 Locale del Parco del Gran bosco di Salbertrand Assemblea plenaria del 23 aprile 2010

La prima assemblea plenaria del Forum si è riunita alle ore 20:30 del 23 aprile 2010 presso la sede del Parco del Gran Bosco di Salbertrand in Via Fransuà Fontan, 1 a Salbertrand.

Come risulta dal Foglio presenze allegato al presente verbale, erano presenti, oltre ad amministratori dell'Ente Parco, rappresentanti dei Comuni di Salbertrand, Giaglione e Sestrière, della Comunità montana Valle Susa, del CAI, privati e associazioni.

La riunione si è aperta con un'introduzione del Presidente Dott. Massimo Garavelli, seguita da una presentazione del progetto, del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) del Parco e del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) a cura dell'Ing. Stefano Bonino, consulente dell'Ente Parco.

È stato poi presentato il Regolamento del Forum, illustrando brevemente le modalità di funzionamento di tale organo.

Sono state infine illustrati i temi di approfondimento proposti:

1. Parco delle Alpi Cozie: gestione del cambiamento;
2. Rete Natura 2000;
3. Parco-Comunità locale-Fruitori.

Si è dato quindi spazio agli interventi dei presenti.

Piero Biolati: ha fatto presente che i SIC e le ZPS presenti sul territorio generano già effetti concreti sullo svolgimento delle attività antropiche. Ha inoltre evidenziato, riferendosi agli indicatori di stato descritti nel RSA, che le concentrazioni di inquinanti in atmosfera, con particolare riferimento alle PM10, registrate dalla centralina di Oulx non sono rappresentative della qualità dell'aria all'interno del territorio in esame, evidenziando altresì che le peggiori concentrazioni registrate presso lo svincolo della A32 Torino/Bardonecchia rappresentano valori già "buoni" se riferiti alle condizioni esistenti all'interno dell'area metropolitana di Torino. Un altro argomento portato all'attenzione del Forum sono state le difficoltà di sfruttamento delle risorse idriche a scopi energetici, portando ad esempio le esperienze Valdostane che consentono, tra l'altro, mediante il passaggio delle acque in turbina, di migliorare l'ossigenazione a vantaggio delle specie ittiche.

Risponde **Bonino:** In merito ai SIC/ZPS, condivide la necessità di garantire un efficace confronto tra le parti interessate, con particolare riferimento alla definizione dei piani di gestione dei siti, al fine di assicurare la collaborazione di tutti i soggetti ed evitare il ripetersi di alcune esperienze fallimentari che, in passato, hanno visto la contrapposizione di interessi differenti. Tale confronto dovrebbe partire dalla considerazione di quali sono le specifiche finalità di salvaguardia dei singoli siti.

Garavelli propone che le proposte di gestione nascano dal Forum, non in rappresentanza di un unico interesse, anche se locale, ma su solide basi scientifiche. Per quanto riguarda le presenze di turisti, il presidente, ricorda poi che i numeri che interessano il territorio del Parco non possono fare concorrenza a quelli dei territori interessati di Comuni come Sauze d'Oulx, Sestrière o Bardonecchia, ma rappresentano un turismo di nicchia e di "qualità".

Biolati chiede se gli animali trovati morti sono controllati da un servizio veterinario.



Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand

Risponde **Ramassa**, specificando che, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione, in caso di ritrovamenti di carcasse, viene effettuato un primo esame visivo da parte dei guardia parco, mentre un'analisi approfondita è richiesta solo nel caso in cui siano presumibili patologie di rilievo.

La Direttrice **Nadia Faure** pone all'attenzione dell'Assemblea il tema della L.R. n. 19 del 29/06/2009, testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità.

Marina Clerico, presenta l'esperienza della nuova Comunità Montana che ha unificato tre enti molto differenti tra loro. Sottolinea l'importanza di assicurare che su tutto il territorio interessato vi sia un'informazione omogenea e corretta. Presenta poi INFEA, progettualità della Provincia di Torino, derivante da un programma del Ministero dell'Ambiente, con percorsi simili all'Agenda 21 Locale. Propone di rendere disponibile il materiale INFEA della Comunità Montana al Forum A21L del Parco.

Garavelli comunica che il Parco del Gran Bosco ha aderito al progetto INFEA.

Clerico riporta poi la sua esperienza di cittadina del Comune di San Giorio, comune sulla quale non si sono mai avute ricadute derivanti dall'esistenza del Parco dell'Orsiera-Rocciavre in quanto mancano progettualità. Evidenzia poi che altri comuni hanno conflittualità ancora maggiori con il Parco dell'Orsiera, in particolare per quanto riguarda il problema degli ungulati. Evidenzia inoltre come la finalità della Comunità Montana sia lo sviluppo del territorio, mentre le finalità dell'Ente Parco sono protezione e sviluppo sostenibile. Tra i temi di interesse della Comunità Montana segnala il risparmio energetico e la formazione dei lavoratori. Propone inoltre l'attivazione di una collaborazione stabile tra Parco e Comunità Montana.

Biolati segnala che, con Measurement Engineering, stanno monitorando l'A32 da gennaio 2010 e finiranno a dicembre. I punti di campionamento sono stati scelti in funzione delle richieste del territorio (es. Palazzo delle feste di Bardonecchia): i dati sono consultabili sul sito ARPA.

Clerico suggerisce che il Parco adotti un set di misure proprie sulla qualità dell'aria.

Bonino suggerisce che il Forum potrebbe effettuare un approfondimento circa il set di indicatori da adottare, facendo però attenzione a effettuare un'analisi costi/benefici.

Clerico, sul tema energia. Fonti rinnovabili: biomasse locali a filiera corta. È auspicabile ma deve essere oggetto di un'attenta pianificazione al fine di salvaguardare il patrimonio forestale. Il Consorzio Forestale Alta Valle Susa sarebbe il soggetto garante.

Garavelli propone il ricorso al cippato di legna per il riscaldamento della sede del Parco con competenza del Consorzio Forestale. La raccolta della biomassa potrebbe inoltre essere una fonte di reddito per piccole aziende locali. L'attività di raccolta potrebbe inoltre essere supportata dal coinvolgimento dell'Ecomuseo.



Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand

Perotto con IPLA sta portando avanti un progetto per l'esbosco a trazione animale (cavalli o muli). È stata effettuata una dimostrazione a Torino. Se riescono a raggruppare una squadra di 5/6 persone si prevede di andare a seguire corsi di formazione specifici in Francia. È ancora necessario fare approfondimenti circa gli aspetti economici (€/mc). Si sta interessando anche per quanto concerne il cippato quale fonte energetica.

Clerico interviene dicendo che, facendo tesoro delle difficoltà incontrate da realtà esistenti sul territorio (Almese, Chianocco, Caselette), è necessario prestare particolare attenzione alle tecnologie da utilizzare. Ricorda inoltre che tali realtà hanno l'obbligo di utilizzare il 37% di cippato proveniente dalla Val di Susa, in un'ottica di filiera corta.

Vair, rappresentante del Comune di Guaglione, comunica che nell'ambito del Progetto GAL Escartons Valli Valdesi erano stati stanziati contributi al 50% a fondo perduto per i boscaioli: nessun operatore della Valle di Susa ha partecipato e le risorse sono andate unicamente agli operatori della Val Chisone.

Bonino evidenzia come, in Regione Piemonte, tra le fonti di energia rinnovabile, particolare importanza dovrebbe essere riservata all'energia idroelettrica, la quale è in grado di dare un contributo significativo al fabbisogno interno. Non sono tuttavia da trascurare le altre fonti, come il fotovoltaico e l'eolico, soprattutto per la loro valenza a livello locale.